

ASSESSORATO ALLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

### **PALAZZO GIORGI-ROFFI ISABELLI**



*“.....e quel male che il tempo cattivo pensò di farmi, voi avete saputo lenire ed addolcire, ricevendomi nella vostra famiglia come uno dè vostri...”*

*(lettera di Heinric Brunn ad Alfonso Giorgi, Roma, 6 novembre 1852)*

Il Palazzo, che si trova nel centro storico di Ferentino, nei primi anni del '500 diventa proprietà della famiglia Giorgi. Apparteneva a questa famiglia anche Alfonso Giorgi (1824-1889), importante archeologo e studioso del XIX secolo. Alla sua morte, il Palazzo viene ereditato dalla famiglia Roffi Isabelli. Attualmente il Palazzo viene aperto periodicamente al pubblico ed è oggetto di visite guidate, oltre che sede di manifestazioni culturali.

Nel piano nobile del Palazzo si trovano le stanze con decorazioni risalenti alla fine del '700 di ispirazione neoclassica di finissima mano napoletana. Don Vittorio Giorgi, proprietario di fine 1700 intese abbellire la sua dimora con un ciclo pittorico, unico esempio in tutto il Lazio. A seguito di una visita agli scavi di Ercolano dove erano state rinvenute le ville romane ricche di affreschi classici, Don Vittorio Giorgi, una volta rientrato a Ferentino, commissionò i lavori di abbellimento nel suo palazzo secondo lo stile dell'epoca, il neoclassico.

Ad oggi sono visibili la Sala Verde e la Galleria degli Dei, da questa si accede nell'attigua Sala Turchina, egualmente decorata. Nella Sala Verde si osservano due grandi affreschi, uno raffigurante il Corteo o Trionfo di Bacco, l'altro il Corteo di Cerere, l'Autunno e l'Estate. Sulle pareti del cortile interno del Palazzo si osserva una ricca e importante collezione epigrafica.

Il primo a studiarla e a descriverla fu l'archeologo Teodoro Mommsen (1817-1903), premio Nobel nel 1902 per la Letteratura, che soggiornò nella casa due volte, nel 1875 e nel 1876. Amico del proprietario, Alfonso

Giorgi, descrisse tutte le iscrizioni nella sua grande opera del C.I.L. (Corpus Inscriptionum Latinarum). Altri pezzi e frammenti sono stati studiati dal prof. Eugenio La Rocca e dal prof. Heikki Solin.

La provenienza di tali frammenti è di Scuola Laziale e Romana, tutti databili tra il I secolo a.c. e il II secolo d.c.. Tra questi spiccano tre ritratti marmorei riconducibili all'imperatore Augusto ed a Cesare bambino.

Nel Palazzo è anche presente una Biblioteca antiquaria con testi che vanno dal 1522 a fine '800, censita dal Ministero dei Beni Culturali nel 1989 come "Biblioteca Privata Alfonso Giorgi". Ricchissima la parte dell'archivio risalente ad Alfonso Giorgi, lo studioso che ha dedicato tutta la sua vita alla ricerca e alla cultura arricchendo il suo patrimonio librario con manoscritti antichi di storia locale.

**Palazzo Giorgi-Roffi Isabelli**

*via Consolare, 160 – 03013 Ferentino (Fr)*

tel. +39 333.2399643

[www.palagrisa.it](http://www.palagrisa.it)

[grisa@palagrisa.it](mailto:grisa@palagrisa.it)